

STUDIO FISIOT.RIVIERA SRL

Sede Legale P.ZZA SAN NICOLO' 11/2 30034 - MIRA (VE)
 Iscritta al Registro Imprese di VENEZIA al N. 02314310273 Codice CCIAA: VE
 Repertorio Economico Amministrativo N. PD-209704
 Capitale Sociale 40.000,00 - Capitale Sociale Versato 40.000,00
 Partita IVA 02314310273 - Codice Fiscale 02314310273
 Forma giuridica SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
 Settore attività prevalente (ATECO) 869021

NOTA INTEGRATIVA**DEL BILANCIO AL 31/12/2013****Premessa**

Il bilancio di esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte

La vostra società opera nel settore della fisioterapia e poliambulatorio medico che si svolge, per la maggior parte, in regime di convenzione con l'ASL N.13 di Dolo/Mirano (VE). All'interno della struttura si svolge anche l'attività di centro benessere, con saune, piscina, cabine di massaggio e corsi di ginnastica.

Durante i primi sei mesi dell'esercizio l'attività non ha avuto un andamento regolare a causa della mancata conferma e firma della convenzione con l'ASL N.13 avvenuta solo a luglio 2013: le prospettive non erano assolutamente confortanti così come anche segnalato dagli organi di informazione (tagli alla sanità). Questo ha comportato una riduzione delle prestazioni erogate, dovute appunto allo stato di incertezza da parte dell'ASL mantenendo però tutti i costi (in prima voce il personale che è stato tenuto tutto in forza), un maggiore ricorso al credito bancario in quanto l'Ente aveva sospeso anche i pagamenti delle fatture con aggravio di costi finanziari. Nei secondi sei mesi l'attività è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari ma non si è riusciti a recuperare totalmente il gap negativo: comunque non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata avvalendosi delle disposizioni dell'articolo 2435bis del codice civile. I limiti in esso previsti, infatti, risultano rispettati come è possibile vedere da quanto specificato.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	3.467.119	2.966.565

Ricavi	8.800.000	2.597.805	2.681.129
Dipendenti	50	35	30

Appartenenza ad un gruppo

La società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

ART. 2427 C.C., 1) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base de

criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2013, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti :

- Mobili e arredi	10%
- Attrezzatura e macchinari	12,50%
- Impianti	8%
- Macchine elettr.uff.	20%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Deroghe nota integrativa

Tra gli ammortamenti accantonati non figurano ammortamenti anticipati operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie per goderne i benefici finanziari connessi alla dilazione delle imposte. La seguente tabella ne fornisce il dettaglio:

Ammortamenti operati su immobilizzazioni			
Ammortamenti	Beni immateriali	Beni materiali	Totali
Ordinari	39.282	43.643	82.925
Anticipati	0	0	0

Totali a bilancio	39.282	43.643	82.925
-------------------	--------	--------	--------

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali corrispondono al quelle stabilite dal D.M 29.10.74 e dal D.M 31.12.88. Detti coefficienti sono stati applicati al costo originario da ammortizzare e le quote così determinate sono state iscritte tra i costi di esercizio. Per i beni ammortizzabili acquistati nel 1997 i suddetti coefficienti percentuali ordinari sono stati ridotti alla metà. Si ritiene che le quote di ammortamento così calcolate rispecchino la residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali in conformità a quanto previsto al n. 2 dell'art. 2426 C.C

Le immobilizzazioni finanziarie non hanno subito variazioni, né nella loro composizione, né nella loro composizione, né nel valore rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il:

- costo medio ponderato

Non vi sono prodotti in corso di lavorazione n' opere e servizi in corso di esecuzione .

Titoli a reddito fisso

Quelli destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il:

-- metodo del costo specifico.

La società alla chiusura dell'esercizio 2013 non possedeva partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni, in quanto destinate a essere mantenute a lungo in portafoglio, sono state valutate al costo di acquisto. Non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdite durature di valore.

Le azioni proprie iscritte nell'attivo circolante, in quanto destinate a essere rivendute a breve termine, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi:

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'amministratore, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ART. 2427 C.C., 4) VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Vengono di seguito illustrate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, adottando il seguente ordine espositivo:

- variazioni delle voci dell'attivo;
- composizione di alcune voci dell'attivo;
- formazione ed utilizzazione delle voci del patrimonio netto;
- formazione ed utilizzazione delle voci dei fondi per rischi ed oneri;
- variazioni delle voci del passivo;
- composizione di alcune voci del passivo.

Con riferimento alle voci "C.II - Crediti" e "D) Debiti" si è proceduto ad evidenziare separatamente le variazioni relative agli importi:

- esigibili entro l'esercizio successivo;
- esigibili oltre l'esercizio successivo;
- complessivi.

C.I Rimanenze

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.311	(3.022)	1.289
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	3.565	3.014	6.579
5) Acconti	0	0	0
Totali	7.876	(8)	7.868

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

C.II Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Verso clienti	377.529	212.705	590.234
2) Verso imprese controllate	3.016	783	3.799
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso imprese controllanti	0	0	0
4bis) Crediti tributari	44.153	0	44.153
4ter) Imposte anticipate	0	0	0
5) Verso altri	389.864	291.366	681.230
Totali	814.562	504.854	1.319.416

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	300	300
5) Azioni proprie	0	0	0
6) Altri titoli	52.307	21.358	73.665
Totali	52.307	21.658	73.965

L'analisi per categorie omogenee della voce "altre partecipazioni" e "altri titoli" non è significativa.

C.IV Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Depositi bancari e postali	89	(89)	0
2) Assegni	0	0	0
3) Danaro e valori in cassa	6.882	9	6.891
Totali	6.971	(80)	6.891

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Riepilogo - C) Attivo circolante

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
I - Rimanenze	7.876	(8)	7.868
II - Crediti	814.562	504.854	1.319.416
III - Attività fin.rie che non cost.no immob.ni	52.307	21.658	73.965
IV- Disponibilità liquide	6.971	(80)	6.891
Totali	881.716	526.424	1.408.140

D) Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei	0	0	0
Risconti	19.736	(9.507)	10.229

Totali 19.736 (9.507) 10.229

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2013 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

Nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci del patrimonio netto:

I - Capitale.	
All'inizio dell'esercizio precedente	40.000
Variazioni	
	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	40.000
Variazioni	
	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	40.000

IV - Riserva legale.	
All'inizio dell'esercizio precedente	1.493
Variazioni	
Destinazione utile d'esercizio	61
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.554
Variazioni	
Destinazione utile d'esercizio	297
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.851

Dettaglio della voce VII – Altre riserve, distintamente indicate:

Riserva differenza arrotondamento	
All'inizio dell'esercizio precedente	6
Variazioni	
	(8)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	(2)
Variazioni	
	(1)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	(3)

Dettaglio della voce VIII – Utili (perdite) portati a nuovo:

a) Utili portati a nuovo	
All'inizio dell'esercizio precedente	39.060
Variazioni	
Quota indivisa anno precedente	1.228
Distribuzione utili	(40.061)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	227
Variazioni	
Quota indivisa anno precedente	5.935
Destinazione a riserva	(297)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.865

Dettaglio della voce IX – Utile (perdita) dell'esercizio:

a) Utile dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	1.228
Variazioni	
Risultato dell'esercizio	5.936
Destinazione a utili a nuovo	(1.229)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.935
Variazioni	
Risultato dell'esercizio	1
Destinazione a utili a nuovo	(5.936)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	0

b) Perdita dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	0
Variazioni	
	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	0
Variazioni	
Risultato dell'esercizio	(30.601)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	(30.601)

Si riassumono i seguenti valori complessivi relativi alle voci del patrimonio netto:

All'inizio dell'esercizio precedente	81.787
Variazioni +	7.225
Variazioni -	41.298
Alla chiusura dell'esercizio precedente	47.714
Variazioni +	6.233
Variazioni -	36.835
Alla chiusura dell'esercizio corrente	17.112

Nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci del trattamento di fine rapporto:

C) Trattamento di fine rapporto di	
All'inizio dell'esercizio precedente	326.504
Variazioni	
Accantonamento	65.733
Utilizzo	(1.964)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	390.273
Variazioni	
Accantonamento	63.038
Utilizzo	(23.320)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	429.991

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) V/soci per finanziamenti	0	0	0
4) V/banche	1.167.420	281.898	1.449.318
5) V/altri finanziatori	0	0	0
6) Acconti	(455)	455	0
7) V/fornitori	82.135	35.270	117.405
8) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) V/imprese controllate	0	0	0
10) V/imprese collegate	0	0	0
11) V/imprese controllanti	0	0	0
12) Tributari	75.773	127.897	203.670
13) V/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.855	16.297	76.152
14) Altri	134.399	(21.708)	112.691
Totale	1.519.127	440.109	1.959.236

D) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) V/soci per finanziamenti	0	0	0
4) V/banche	979.210	50.657	1.029.867
5) V/altri finanziatori	0	0	0
6) Acconti	0	0	0
7) V/fornitori	0	0	0
8) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) V/imprese controllate	0	0	0
10) V/imprese collegate	0	0	0
11) V/imprese controllanti	0	0	0
12) Tributari	0	0	0
13) V/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0
14) Altri	0	0	0
Totale	979.210	50.657	1.029.867

Riepilogo - D) Debiti

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) V/soci per finanziamenti	0	0	0
4) V/banche	2.146.630	332.555	2.479.185
5) V/altri finanziatori	0	0	0
6) Acconti	(455)	455	0
7) V/fornitori	82.135	35.270	117.405
8) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) V/imprese controllate	0	0	0
10) V/imprese collegate	0	0	0
11) V/imprese controllanti	0	0	0
12) Tributari	75.773	127.897	203.670
13) V/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.855	16.297	76.152
14) Altri	134.399	(21.708)	112.691
Totale	2.498.337	490.766	2.989.103

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) Ratei e risconti passivi				
	Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
	Ratei	30.241	672	30.913
	Risconti	0	0	0
	Totale	30.241	672	30.913

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

ART. 2427 C.C., 5) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione:

- con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

ART. 2427 C.C., 6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non sono presenti crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Non sono presenti crediti dell'attivo circolante di durata residua superiore a cinque anni.

Durata residua dei debiti – Voce D) Debiti:

Descrizione	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		Valore finale
		di durata residua < o = a 5 anni	di durata residua > di 5 anni	

1) Obbligazioni	0	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) Soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) Banche	1.449.318	407.745	622.122	2.479.185
5) Altri finanziatori	0	0	0	0
6) Acconti	0	0	0	0
7) Fornitori	117.405	0	0	117.405
8) Titoli di credito	0	0	0	0
9) Imprese controllate	0	0	0	0
10) Imprese collegate	0	0	0	0
11) Imprese controllanti	0	0	0	0
12) Tributari	203.670	0	0	203.670
13) Verso istituti	76.152	0	0	76.152
14) Altri	112.691	0	0	112.691
Totali	1.959.236	407.745	622.122	2.989.103

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali – Voce D) Debiti:

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali			Valore finale
		Ipotecche su terreni e fabbricati	Pegni su altri beni strumentali	Pegni su azioni o quote	
1) Obbligazioni	0	0	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
3) Soci per finanziamenti	0	0	0	0	0
4) Banche	2.411.598	67.587	0	0	2.479.185
5) Altri finanziatori	0	0	0	0	0
6) Acconti	0	0	0	0	0
7) Fornitori	117.405	0	0	0	117.405
8) Titoli di credito	0	0	0	0	0
9) Imprese controllate	0	0	0	0	0
10) Imprese collegate	0	0	0	0	0
11) Imprese controllanti	0	0	0	0	0
12) Tributari	203.670	0	0	0	203.670
13) Verso istituti	76.152	0	0	0	76.152
14) Altri	112.691	0	0	0	112.691
Totali	2.411.598	67.587	0	0	2.989.103

ART. 2427 C.C., 6TER) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sono state poste in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

ART. 2427 C.C., 7BIS) VOCI DI PATRIMONIO NETTO - ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e

la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

I - Capitale.	
Importo	40.000
Possibilita' di utilizzazione, distribuibilita', avvenuta utilizzazione	
Possibilita' di utilizzazione	
Quota disponibile	0
Quota disponibile con vincoli	0
Quota non distribuibile	40.000
Residua quota distribuibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
Utilizzi per coperture di perdite	0
Utilizzi per altre ragioni	0

Riserve di utili:

IV - Riserva legale.	
Importo	1.851
Possibilita' di utilizzazione, distribuibilita', avvenuta utilizzazione	
Possibilita' di utilizzazione B	
Quota disponibile	0
Quota disponibile con vincoli	1.851
Quota non distribuibile	0
Residua quota distribuibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
Utilizzi per coperture di perdite	0
Utilizzi per altre ragioni	0

a) Utili portati a nuovo	
Importo	5.865
Possibilita' di utilizzazione, distribuibilita', avvenuta utilizzazione	
Possibilita' di utilizzazione A-B-C	
Quota disponibile	5.865
Quota disponibile con vincoli	0
Quota non distribuibile	5.865
Residua quota distribuibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
Utilizzi per coperture di perdite	0
Utilizzi per altre ragioni	0

Dai prospetti sopra elencati si possono riepilogare i seguenti valori complessivi:

Possibilita' di utilizzazione, distribuibilita', avvenuta utilizzazione	
Quote disponibile	5.865
Quote disponibile con vincoli	1.851
Quote non distribuibili	40.000
Residue quote distribuibili	5.865
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
Utilizzi per coperture di perdite	0
Utilizzi per altre ragioni	0

ART. 2427 C.C., 8) ONERI FINANZIARI IMPUTATI A VOCI DELL'ATTIVO

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

ART. 2427 C.C., 11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

La società non ha proventi da partecipazione.

ART. 2427 C.C., 18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI SIMILI

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

ART. 2427 C.C., 19BIS) FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

Non vi sono debiti verso soci, esposti in bilancio nell'apposita voce del passivo, per finanziamenti effettuati alla società.

ART. 2427 C.C., 22) OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio;
- ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale e dell'onere finanziario effettivo è stato

determinato utilizzando le formule finanziarie che consentono di determinare il tasso interno di rendimento "TIR" secondo i contenuti dell'art. 2427 del c.c..

Valore attuale delle rate non scadute	33.487
Onere finanziario effettivo	1.745
Ammontare complessivo del bene	69.534

L'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione può ulteriormente essere rappresentato nel seguente prospetto:

- Costo storico	144.650
Esercizio precedente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	59.278
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	15.838
Valore finale	69.534

Dettaglio analitico dei vari contratti di locazione finanziaria:

Concedente UBI LEASING SPA	
Numero contratto 2360062	
Data di stipula 31/01/2008	
Tipologia del bene CONTRATTO LEASING	
Durata del contratto 65 mesi	
Rata periodica	817
Prezzo di riscatto	549
Costo sostenuto dal concedente	45.450
Valore attuale delle rate non scadute	389
Onere finanziario effettivo	100
Ammontare complessivo dei beni	13.724
- Costo storico	54.900
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	34.313
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	6.863
Valore finale	13.724

Concedente NEOS FINANCE SPA	
Numero contratto 802894	
Data di stipula 12/07/2010	
Tipologia del bene LEASING	
Durata del contratto 64 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 12/07/2010	
Importo maxicanone	529
Rata periodica	529
Prezzo di riscatto	378
Costo sostenuto dal concedente	31.310
Valore attuale delle rate non scadute	13.448
Onere finanziario effettivo	629
Ammontare complessivo dei beni	22.692
- Costo storico	37.820
Esercizi precedenti	
- Riprese	0

- Rettifiche	0
- Ammortamenti	11.346
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	3.782
Valore finale	22.692

Concedente CLARIS LEASING SPA	
Numero contratto 12412	
Tipologia del bene APPARECC.TECAR HCR 902,NR.CARRELLOELIMOB	
Durata del contratto 65 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 25/11/2010	
Importo maxicanone	2.650
Rata periodica	419
Prezzo di riscatto	323
Costo sostenuto dal concedente	26.765
Valore attuale delle rate non scadute	12.979
Onere finanziario effettivo	677
Ammontare complessivo dei beni	19.398
- Costo storico	32.330
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	9.699
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	3.233
Valore finale	19.398

Concedente CLARIS LEASING SPA	
Numero contratto 12551	
Data di stipula 10/01/2011	
Tipologia del bene CONTRATTO LEASING	
Durata del contratto 64 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/02/2011	
Importo maxicanone	5.880
Rata periodica	489
Prezzo di riscatto	196
Costo sostenuto dal concedente	19.600
Valore attuale delle rate non scadute	6.671
Onere finanziario effettivo	339
Ammontare complessivo dei beni	13.720
- Costo storico	19.600
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	3.920
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	1.960
Valore finale	13.720

Essendo stati stipulati contratti relativi a beni di ammontare rilevante in rapporto al patrimonio aziendale, sono inoltre state valutate di importo "apprezzabile" le variazioni che si sarebbero determinate se, in luogo del criterio patrimoniale, fosse stato applicato il criterio finanziario per la rilevazione contabile dei contratti di locazione finanziaria. Il seguente prospetto, redatto per

garantire una piena valenza informativa del bilancio di esercizio, mette in evidenza dette variazioni distintamente per il Patrimonio Netto e per il Conto Economico:

Attività:	Importo
a) Contratti in corso:	
+ Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 59278 alla fine dell'esercizio precedente	85.373
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	20.588
- Quote di ammortamento di valore su beni in leasing finanziario	8.975
+/- Rettifiche/riprese valore su beni in leasing finanziario	0
= Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 75115	55.810
b) Beni riscattati	
+ Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	13.245
c) Altre rettifiche	
+ Risconti attivi	0
+ Altri costi anticipati di competenza futura	0
= Totale altre rettifiche	0
d) Passività	
+ Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 21534 , scadenti da 1 a 5 anni Euro 33487 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	55.021
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	21.534
= Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 16148 scadenti da 1 a 5 anni Euro 17339 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	33.487
e) Ratei passivi	54
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c-d-e)	35.514
g) Effetto fiscale (-/+)	2.811
h) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (f-g)	32.703
L'effetto sul Conto economico può essere così rappresentato: + Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	23.982
- Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziaria	1.745
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
- a) su contratti in essere	8.975
- b) su beni riscattati	6.794
+/- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
+/- Altre variazioni	0
= Effetto sul risultato prima delle imposte	6.468
+/- Rilevazione dell'effetto fiscale	(42)
= Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	6.510

ART.2435-bis,co 5 e 2427 C.C., 22-bis) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO
PATRIMONIALE**

Nulla da rilevare

CONTO ECONOMICO

Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti economici si presentano di seguito alcuni prospetti relativi a voci economiche in precedenza non trattate.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.996	50.452	(1.456)
7) per servizi	765.871	770.469	(4.598)
8) per godimento di beni di terzi	356.877	407.554	(50.677)
9.a) salari e stipendi	730.359	768.423	(38.064)
9.b) oneri sociali	234.991	243.600	(8.609)
9.c) trattamento di fine rapporto	65.910	80.029	(14.119)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	539	0	539
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.282	33.665	5.617
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.643	93.271	(49.628)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp.	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e	7	12.815	(12.808)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	47.584	27.162	20.422
Totali	2.334.059	2.487.440	(153.381)

C) Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni – imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni – imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni – in altre imprese	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari – da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari – da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari – da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari – da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono	3.227	0	3.227
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono	200	0	200
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) proventi diversi	1	0	1

17.a) interessi ed altri oneri fin.ri – v/impresе controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri – v/impresе collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri – v/impresе controllanti	0	0	0
17.d) interessi ed altri oneri fin.ri – v/altri	194.273	162.494	31.779
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(190.845)	(162.494)	(28.351)

E) Proventi ed oneri straordinari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
20.a) plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al	0	0	0
20.b) sopravvenienze attive ed insussistenze attive	354	44.191	(43.837)
20.c) differenza arrotondamento unità Euro	0	2	(2)
20.d) altri proventi	0	0	0
21.a) minusvalenze da alienazioni non iscrिवibili al n.14)	0	0	0
21.b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
21.c) differenza arrotondamento unità Euro	1	1	0
21.d) altri oneri	22.099	3.171	18.928
Totali	(21.746)	41.021	(62.767)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRES	47.862	32.342	15.520
IRAP	33.932	33.979	(47)
Totali	81.794	66.321	15.473

Conclusione I nota integrativa abbreviata

Ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile comma VII, si evidenziano qui di seguito le informazioni richieste ai numeri 3) e 4) dell'art. 2428:

la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
MENEGHELLI DR.RICCARDO

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.